

Allegato "A" alla delibera dell'Assemblea dei Soci n. ... del

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

La relazione sulla gestione costituisce documento di corredo del bilancio di esercizio ed è redatta secondo i principi di cui all'art. 2427 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento di contabilità.

Destinazione utile d'esercizio o modalità di ripiano della perdita

Il Bilancio di Esercizio 2019 si è chiuso con un'utile di 1.016,00 €. corrispondente unicamente alle componenti finanziarie della gestione, si propone la sua destinazione a riserve disponibili unitamente a quelle degli utili esercizi precedenti, come indicato nella nota integrativa.

Scostamenti rispetto al preventivo economico annuale

Valore della Produzione

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Contributi c/esercizio	12.760.774	9.465.189	3.295.585
Proventi e ricavi diversi	-	804.644	-804.644
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	-	663.535	-663.535
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	-	-	-
Costi capitalizzati	-	2.489	-2.489

Costi della Produzione

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Acquisti di esercizio	16.443	5.600	10.843
Acquisti di servizi	12.286.360	10.007.058	2.279.302
Manutenzioni e riparazioni	-	14.417	-14.417
Godimento beni di terzi	-	3.671	-3.671
Personale	430.000	420.375	9.625
Oneri diversi di gestione	7.400	444.390	-436.990
Ammortamenti	7.271	8.691	-1.420
Svalutazioni	-	10.609	-10.609
Variazioni rimanenze	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Proventi finanziari	-	1	-1
Oneri finanziari	-	1	-1

Rettifiche di valore attività finanziarie

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Rivalutazioni attività finanziarie	-	-	-
Svalutazioni attività finanziarie	-	-	-

Imposte

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Imposte dell'esercizio	13.300	20.031	-6.731

Risultato dell'esercizio

Descrizione	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Utile dell'esercizio	-	1.016	-1.016

Nell'esercizio 2019 la Società della Salute Senese, ai sensi della L.R. n. 40/2005 e s.m.i., ha gestito unitariamente, per i soggetti aderenti, in forma diretta, le attività relative all'organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale nonché le attività relative all'organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate nel piano sanitario e sociale integrato regionale.

Motivi che hanno generato l'utile o la perdita dell'esercizio

Come già detto l'esercizio ha chiuso con un utile corrispondente a parte delle componenti finanziarie della gestione.

Dati analitici sull'evoluzione del personale

<i>Personale</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Personale amministrativo (Direttore)	1	1	-
Personale Tecnico (Assistente Sociale)	6	3	3
Personale Amministrativo	5	3	2
(Coadiutori amm.vi)			
Totale	12	7	5

Il Consorzio ha alle proprie dipendenze, oltre al Direttore della Società della Salute, n. 6 assistenti sociali, di cui n. 3 a tempo determinato, assunti per la realizzazione dei servizi inerenti all'attività sociale e n. 5 amministrativi, di cui 4 a tempo determinato. Si evidenzia che per gli assunti a tempo determinato per la realizzazione di specifici progetti, i relativi costi sono a valere su risorse esterne.

Si evidenzia il percorso di costante strutturazione dell'assetto della SdSS, che passa anche attraverso l'assunzione a tempo indeterminato del personale utile allo svolgimento delle mansioni necessarie al raggiungimento degli scopi consortili, con sempre più gradi di autonomia.

Con decreto del Presidente della Società della Salute Senese n. 1 del 13/05/2015 è stato rinnovato l'incarico di Direttore nella persona del Dr. Marco Picciolini, il quale, con deliberazione della Giunta n. 11 del 10/05/2019, ha stipulato con il Presidente della SdSS un contratto di lavoro subordinato per lo svolgimento della funzione di Direttore della Società della Salute, nonché di Direttore di zona/distretto ed è stato posto dall'Azienda Usl in aspettativa senza assegni con diritto al mantenimento del posto presso la stessa Azienda, per tutta la durata dell'incarico. Il costo del compenso per l'incarico conferito, è stato posto a carico dell'Azienda Asl e della SdS secondo gli indirizzi regionali e sulla base di valutazioni e accordi fra gli Enti. Considerata la natura civilistica del contratto del Direttore, in attesa di indicazioni o approfondimenti della Regione Toscana e della SdS Senese, rispetto anche alla retroattività della modifica normativa sui contratti già in essere, potrà essere previsto l'adeguamento dei compensi, relativi agli anni precedenti, con le risorse finanziarie disponibili nell'esercizio 2020.

Tra la ASL TSE e la SdSS e tra il Comune di Siena e la SdSS sono state adottate apposite convenzioni per la disciplina degli avvalimenti di attività e servizi riferiti alla gestione delle risorse umane, ai servizi di gestione economica e finanziaria, alle attività del medico competente, ai servizi di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., ai servizi riferiti alla gestione del sito internet e attività di ufficio stampa, nonché per la disciplina dell'avvalimento dei servizi di rete e sicurezza informatica e contrattazione decentrata.

Con l'esercizio 2019 la SdSS ha raggiunto il terzo anno di stabilità dal punto di vista dell'architettura istituzionale di riferimento e dal punto di vista gestionale, in quanto si è completata la fase di assunzione delle competenze gestionali, realizzata per step successivi, a partire dal 01.06.2015.

Al 31.12.2019 si è conclusa anche la fase di convergenza delle quote capitarie versate dai Comuni Soci, definendo l'importo pro capite a carico degli stessi in € 26,90 per ogni cittadino residente. Riguardo a ciò preme sottolineare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni del Consorzio, i quali arrivano quasi a triplicare i trasferimenti compiuti dagli enti consorziati.

Durante l'esercizio 2019 la gestione si è distribuita uniformemente per l'intero arco dei 12 mesi ed ha consentito di consolidare alcune prassi operative funzionali al raggiungimento di risultati gestionali delle linee operative relative al bilancio di previsione e coerenti con la missione consortile. Tanto nella dimensione operativa ordinaria quanto nella dimensione strategica e di miglioramento.

Si sono realizzate quindi sia le attività ordinarie, di natura amministrativa e di natura sociale professionale, sia le attività relative alla realizzazione di cinque progetti relativi alla "Carta dei Servizi", il "Controllo di gestione", la "Riorganizzazione dell'area di coordinamento amministrativo", "Studio ed analisi organizzativa del servizio di Emergenza ed urgenza di servizio sociale professionale" e "Monitoraggio e verifica sperimentazione della riorganizzazione del servizio sociale professionale".

Si illustrano di seguito le attività realizzate per ogni area operativa

Risultati ottenuti nell'attività

a) Servizio Sociale Professionale

Nel corso dell'anno 2019 il Servizio Sociale Professionale si è andato consolidando attraverso il lavoro svolto negli ultimi anni.

Nel 2019 i punti insieme che coincidono con i segretariati sociali sono stati svolti regolarmente nei 15 comuni della SdS Senese e sono stati potenziati con un'apertura dedicata al progetto REI/RDC presso il Poliambulatorio il venerdì. Tale apertura è stata in seguito sospesa cambiando le modalità di presentazione della domanda da parte dei cittadini così come previsto dalla normativa vigente.

L'attività del 2019 è stata intensa sia per l'aumento dei casi/situazioni su tutti gli ambiti dovuti ai cambiamenti sociali e culturali che, anche nella realtà territoriale senese, si stanno manifestando e crescendo, andando a presentare "nuove tipologie di utenza" che richiedono nuove risposte ai loro bisogni.

Inoltre, e non di meno importanza, è stata la partecipazione attiva degli Assistenti Sociali congiuntamente con i colleghi amministrativi e altre figure specialistiche ad attività di progettazione regionale, europea e ministeriale.

I lavori prodotti negli anni precedenti da tutti gli operatori, attraverso lavori di gruppo, hanno portato ad una condivisione e riflessione importante sull'organizzazione del servizio sociale professionale. Si sono, infatti, creati gruppi di lavoro ed un gruppo integrato dai quali sono state avanzate tre proposte organizzative. La proposta organizzativa ed approvata a dicembre 2018, è stata sperimentata in parte nel 2019 a causa del mancato turn over delle assistenti sociali. E' stato però utile il consolidamento del GTM (Gruppo Tutela Minori) al quale afferiscono anche i servizi specialistici dell'ASL al fine di una presa in carico congiunta ed è stata effettuata una formazione condivisa.

Il Servizio Sociale Professionale della SdS Senese, inoltre, partecipa e collabora attivamente a protocolli operativi e di collaborazione con soggetti terzi ed interni (Tribunale ordinario, altre zone, servizi specialistici ecc., terzo settore)

Il Servizio Sociale Professionale inoltre sta collaborando con il Dipartimento di Servizio Sociale dell'ASL Toscana Sud Est, attraverso incontri di confronto promossi dallo stesso, a cui partecipa il Coordinatore Sociale della SdS Senese, e con gruppi di lavoro e formazione su tematiche specifiche, nuova normativa regionale e nazionale, e la messa a sistema di procedure il più possibile omogenee su nuovi servizi. In particolare, è in fase di stesura definitiva, il protocollo operativo con il Tribunale di Siena sul tema della famiglia e minori.

Il 2019 è stato l'avvio al progetto SEUS (servizio emergenza urgenza sociale), al quale la SdS Senese si è candidata per la sperimentazione, definendo e determinando il GOES (gruppo operativo emergenza urgenza) e partecipando alla formazione obbligatoria per gli assistenti sociali e gli educatori professionali. Siamo alla fase conclusiva della formazione, e con l'estate 2020 è previsto l'avvio del servizio.

Stiamo evidenziando l'incremento di situazioni da gestire in emergenza, spesso nuove, sicuramente il progetto SEUS consentirà di lavorare in questo settore con personale dedicato.

b) Area Minori

Nel 2019, in linea con il trend degli anni precedenti nel territorio della SdS Senese si è assistito all'aumento di situazioni familiari con minori ad alta complessità e fragilità sociale, derivate prevalentemente dalla perdita del lavoro, dalla crisi economica e dalle separazioni conflittuali, generando anche nuovi fenomeni sociali che richiedono nuove risposte. I ragazzi, spesso coinvolti in dinamiche familiari complesse e difficili, si rifugiano in gruppi di coetanei e non, dove trovano risorse e risposte al proprio disagio. Sono in aumento l'uso di sostanze, problematiche di tipo psichiatrico con esordi precoci, l'abbandono scolastico ed anche gli interventi delle Forze dell'Ordine. I gruppi di cui sopra sono molto integrati, sono composti da ragazzi che risiedono a Siena e nei Comuni limitrofi, ma anche della Provincia, e da giovani migranti.

Al 31/12/2019 sono risultate aperte 830 cartelle di famiglie con minori, di cui 450 straniere

Il Progetto Outsiders, progetto triennale della regione Toscana che ha avuto avvio nell'ottobre 2017, e che mira alla riduzione del danno e alla prevenzione primaria dell'uso/abuso di sostanze ed alcool, è svolto da operatori di strada che nel 2019 hanno contattato 762 ragazzi da aggiungere ai precedenti 1149 ragazzi, la fascia di età più coinvolta è tra i 16-19 anni. Il progetto è stato prorogato dalla regione per altri 3 anni.

L'apertura del SIPROIMI (2 appartamenti per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati) nell'estate 2019 ha consentito l'inserimento graduale di 9 ragazzi.

Nel 2019 complessivamente, tra nuovi ingressi ed altri già in corso, i minori (stranieri e non) in comunità sono stati 50.

Nei due gruppi appartamento per l'autonomia presenti sul territorio nel 2019 sono stati inseriti 11 ragazzi, di cui 10 stranieri.

Gli interventi di educativa domiciliare sono stati n. 68 ed hanno coinvolto n. 81 minori di cui 5 con disabilità.

Prosegue il servizio di mediazione e terapia familiare con l'ITF di Siena, che nel corso del 2019 è stato ampliato l'appalto con i fondi famiglia erogati dalla regione (fondo sociale e fondo sanitario) per potenziare l'equipe multidisciplinare per la presa in carico di situazioni di tutela minorile.

La SdS Senese nel 2018 è entrata di nuovo nel progetto ministeriale PIPPI n.8 , rivolto a 10 nuclei fragili per la prevenzione e la diminuzione di inserimenti in comunità di minori.

Per quanto riguarda i due Centri dell'Area Minori, Il Centro Adozione di Area Vasta ed il Centro Affidi, hanno svolto regolarmente la loro attività, anche se il tema dell'affidamento familiare richiederà sicuramente un'analisi ed una ristrutturazione dell'istituto giuridico, che sempre meno viene proposto dai servizi e dai Tribunali sia per mancanza di persone disponibile ad accogliere uno o più minori, sia per la complessità delle situazioni che spesso richiedono contesti più strutturati.

Rimane la necessità, visti numeri e le complessità legate al disagio sociale di questi minori e dei loro nuclei, appare sempre più impellente al necessità di lavorare sulla prevenzione ed il sostegno alle famiglie e ai giovani.

c) Area disagio

L'aumento della perdita del lavoro e delle condizioni di fragilità si riscontra sia nei nuclei familiari con minori che nei nuclei familiari di adulti, che monofamiliari. Proseguono i gruppi professionali due volte al mese, dove vengono discusse le richieste di aiuto economico e condivise le proposte e gli interventi più appropriati. Questa modalità operativa ha consentito di monitorare il budget a disposizione, di omogenizzare le risposte e di mettere in campo le risorse esistenti su tutto il territorio, in particolare risorse del volontariato e agevolazioni o finanziamenti promossi da altri enti. L'orientamento è stato quello di finalizzare il contributo economico ad interventi mirati, in linea con il progetto individualizzato, per questo sono stati erogati più contributi straordinari che continuativi.

Per situazioni di fragilità sociale sono proseguiti gli inserimenti lavorativi (dati allegati alla presente relazione).

Nel 2019 ha avuto corso il progetto ASSIST 2 di accompagnamento al lavoro di persone fragile e svantaggiate. Il progetto, proposto dalla regione Toscana, avendo requisiti molto stringenti ha ristretto la platea dei beneficiari rispetto al target definito per il nostro territorio quasi del 50%.

Rimane aperto il problema della "casa", in particolare degli sfratti. Il Servizio Sociale, non avendo risorse dirette, è intervenuto attraverso i rapporti costanti con gli uffici comunali, gli ufficiali Giudiziari e con contributi economici mirati a caparre e qualche affitto arretrato, sempre se previsto in un progetto individualizzato con la persona/famiglia.

Le situazioni di adulti/famiglie fragili usufruiscono anche del servizio di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare (dati allegati alla presente relazione).

Sono state effettuate moltissime segnalazioni da parte del Servizio Sociale alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'erogazione dei pacchi alimentari ed anche aiuti economici per risposte immediate.

Sono state attivate le convenzioni con Fondazione Diocesana Caritas per i dormitori, la mensa, docce ecc. e con il progetto Senza Dimora della regione Toscana è stato attivato l'housing first (passaggio diretto del senza dimora dalla strada all'appartamento) con la Caritas per 3 persone. Progetto complesso che ha visto tutti alle prime armi, operatori pubblici, terzo settore e volontariato, in particolare è stato difficile calibrare l'intervento dell'educatore, figura ritenuta fondamentale nell'approccio housing first, ma di difficile accettazione da parte di persone abituate a vivere sulla strada, dormitorio, senza regole e senza nessuna guida/riferimento. Il progetto si concluderà, salvo proroghe , al 31.12.2020.

Per quanto riguarda il dispositivo RDC al 31 dicembre 2019 sono state segnalate dall'INPS per la presa in carico per il patto d'inclusione n. 140 persone (numero che non corrisponde agli effetti beneficiari del RDC, in quanto la piattaforma invia agli ambiti per i servizi sociali solo coloro che devono essere presi in carico per il patto d'inclusione).

d) Area Anziani autosufficienti.

In questa area permangono i servizi attivi, cioè assistenza domiciliare, centri diurni e spesa a domicilio, cercando di preservare le capacità di autonomia e relazionali degli anziani autosufficienti.

Sono in aumento gli ingressi in RA di anziani fragili, spesso privi di rete familiare e con difficoltà economiche tali da non consentire più la permanenza in un alloggio privato, spesso in affitto, o di situazioni stabilizzate della salute mentale.

Prosegue l'erogazione dei servizi aggiuntivi da parte del Comune di Siena e Sovicille rivolti agli anziani.

e) Fondo per la non autosufficienza – Progetto Regione Toscana “Assistenza continua alla persona non autosufficiente”

La programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari della SdS persegue l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini in situazione di fragilità attraverso la realizzazione di interventi a sostegno delle persone e delle famiglie. La forte e crescente presenza della popolazione anziana e l'incidenza della disabilità conseguente all'età, necessitano di risposte concrete e differenziate dirette a garantire e sostenere la domiciliarità, per favorire la permanenza degli anziani ultrasessantacinquenni nel proprio contesto di vita. Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana con lo stanziamento di apposito fondo, persegue tali finalità attraverso varie tipologie di interventi previsti dalla L.R. n.66/2008, quali l'attività di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata con prestazioni di carattere socio-sanitario, erogazione di contributi economici finalizzati alle cure domiciliari di anziani non autosufficienti, inserimenti in centri diurni, ricoveri di sollievo e temporanei e servizio complementare di trasporto.

f) Interventi di sostegno alla persone disabili

La programmazione dei servizi rivolti alle persone con disabilità persegue gli obiettivi del sostegno all'inclusione nella società, alla promozione dell'accessibilità per tutti, alla partecipazione attiva nello sviluppo sociale nonché a diffondere una nuova cultura della disabilità, fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità per tutti.

Nel corso del 2019 hanno avuto continuità tutti gli interventi rivolti alle persone disabili, finalizzati all'integrazione scolastica e lavorativa, alla realizzazione di percorsi di socializzazione e di innovazione delle politiche, anche con il contributo del terzo settore, oltre che con il fondamentale supporto del servizio complementare del trasporto sociale.

Inoltre, grazie alla gestione del complesso per disabili “Santa Petronilla” di Siena e la convenzione con il centro per disabili “Il Poderuccio” di Buonconvento, si è provveduto a garantire i servizi sia di residenzialità che di semi-residenzialità. Diverse sono state le risposte date alle famiglie con i ricoveri di sollievo c/o la struttura S. Petronilla.

Importante è stato poi il confronto periodico con il Comitato di partecipazione dei familiari del S. Petronilla e del Poderuccio.

Complessivamente i servizi erogati sono: inserimenti socio-terapeutici, attività di socializzazione ,assistenza alla comunicazione, interventi educativi per situazioni complesse e fragili, contributi economici per care giver familiari o professionali e supporto alla domiciliarità attraverso risposte di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata .

E' attivo , come per gli altri anni il progetto vita indipendente, con il quale non essendo cambiati i parametri regionali, abbiamo dato continuità ai progetti già attivi . (dati allegati alla presente relazione).

Infine, un'ulteriore linea di intervento nell'area disabili, è stato il contributo regionale per le Disabilità Gravissime che prevede contributi economici di media o alta intensità assistenziale, previa valutazione da parte dell'UVM. (dati allegati alla presente relazione).

La SdS Senese è stata inserita tra le 6 zone della Regione Toscana per la sperimentazione del Budget di Salute, il quale dovrebbe divenire lo strumento /paniere che definisce e contiene le risorse economiche, strumentali, professionali ed umane sia pubbliche che private per realizzare il progetto di vita della persona disabile. Tale strumento è stato sperimentato complessivamente su 45 utenti (progetto Dopo di Noi e progetto Oggi e Domani).

Altro progetto dell'area Disabilità è stato “ Oggi è Domani” finanziato dalla Fondazione MPS, e che ha visto nell'anno 2019 la realizzazione di gruppi di incontro per genitori di bambini entro i 14 anni condotti da uno Psicologo privato e da un'Assistente Sociale della SdS Senese. Hanno partecipato n. 8 famiglie e con molto entusiasmo.

Di seguito una tabella illustrativa che mette a confronto le persone in carico negli esercizi 2018 e 2019, per ogni tipologia di area di intervento.

area di intervento	Utenti anno 2018	Utenti anno 2019
adulti/disagio	169	207
anziani	1631	1672
disabili	368	395
famiglia/minori	240	270
salute mentale	37	6
Totale persone prese in carico per almeno un Intervento assistenziale	2445	2550

g) Azioni di miglioramento

Per quanto riguarda le attività relative alla performance, a completamento della presente relazione si richiamano brevemente le seguenti attività realizzate durante l'esercizio 2019.

La SdSS ha realizzato una propria “Carta dei Servizi”.

La Carta dei Servizi sociali è un patto tra la pubblica amministrazione e i cittadini. I livelli di qualità garantiti sono l'elemento chiave della Carta dei Servizi, sono infatti il livello al di sopra del quale la SdSS si impegna a mantenere la qualità dei propri interventi.

La Carta dei Servizi è uno strumento di tutela del cittadino rispetto ai diritti di cittadinanza e un accordo di collaborazione tra ente pubblico e cittadini per il miglioramento della qualità degli interventi, poiché essa implica un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati, la verifica degli standard garantiti e la definizione degli obiettivi di miglioramento. Costituisce quindi uno strumento efficace per il miglioramento e il controllo della qualità dei servizi sociali e per il miglioramento e l'innovazione dei servizi stessi.

Si è concluso il progetto biennale “Controllo di gestione”

Al fine di verificare costantemente gli equilibri di bilancio e, se del caso, gestire eventuali scompensi derivanti da partite contabili straordinarie o da straordinarie necessità di servizio, è stata potenziata la capacità di analisi dei flussi di costo e di ricavo.

A partire dal 2020, fermo restando il regolare monitoraggio semestrale di bilancio, da eseguire al 30 giugno ed al 31 dicembre, si può ridurre l'intervallo di tempo di monitoraggio a tre o quattro mesi.

Inoltre, in adempimento al cd. Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016) ed al fine di programmare correttamente e tempestivamente le procedure di acquisizione e affidamento dei necessari servizi e forniture, oltre a gestire tempestivamente gli accordi convenzionali con gli enti soci per i quali si gestiscono servizi aggiuntivi o servizi in avvalimento, viene aggiornato costantemente lo scadenziario degli affidamenti compreso nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture che comporta naturalmente la necessità di un attento monitoraggio dei costi e dei ricavi.

In relazione al progetto di riorganizzazione dell'area di coordinamento amministrativo, sono state svolte le attività di ricognizione dell'assetto vigente delle mansioni, è stato eseguito il check-up organizzativo ed è stata redatta una proposta di modifica che conferma, sotto la dirigenza, l'Area funzionale di coordinamento amministrativo, la quale sovraintende a tre Unità funzionali con assegnazioni di mansioni relativa rispettivamente agli Affari Generali, ai Servizi e Strutture e agli Appalti e Personale. Preme evidenziare come alla redazione della proposta di riorganizzazione di cui trattasi abbiano partecipato tutti gli operatori coinvolti dalle ipotizzate variazioni organizzative. Il nuovo assetto organizzativo dovrà essere oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte dell'organo competente, rappresentato dalla Giunta Esecutiva.

L'altro progetto di miglioramento è stato lo “Studio ed analisi organizzativa del servizio di Emergenza ed urgenza di servizio sociale professionale”, che si è sviluppato nell'anno 2019 attraverso la candidatura della SdSS alla sperimentazione regionale, accolta dalla regione con delibera.

In primavera-estate sono iniziati incontri regionali con il Comitato Tecnico Scientifico e con la Cabina Regia per costruire il percorso formativo e le modalità di espletamento della nuova gara relativa alla centrale operativa e alle unità territoriali, e del servizio SEUS.

Percorso iniziato nella primavera-estate 2019 e che sta proseguendo da remoto casua emergenza sanitaria. Sono stati effettuati i primi incontri preliminari, così come previsto da cronoprogramma regionale, il primo di presentazione all'assemblea dei soci della SdS, di seguito con alcune realtà associative del territorio, FFOO e servizi specialistici.

Al 31 dicembre il progetto era in linea con gli step ed il cronoprogramma regionale, siamo in attesa della conclusione dell'espletamento della gara da parte della SdS Empolese (capofila per la Regione Toscana) per l'individuazione dell'ente che gestirà la Centrale Operativa e le Unità territoriali in questa fase sperimentale.

Per quanto riguarda la ricognizione sulla sperimentazione della riorganizzazione del servizio sociale professionale sono state effettuate tutte le fasi previste, ad esclusione della definitiva costituzione del gruppo tutela minori per l'assenza improvvisa di 2 assistenti sociali, una per maternità e l'altra per aspettativa e per le difficoltà incontrate nell'individuare delle relative sostituzioni, per le quali siamo ancora in attesa. Si precisa però che ci sono già 5 colleghi che lavorano su questo settore in maniera prioritaria, ma non esclusiva. E' necessario a questo punto attendere la presenza di personale professionale a regime e di ruolo per poter procedere ad una definitiva riorganizzazione del servizio sociale professionale. La ricognizione di tutti i presidi ed uffici comunali, inoltre, ha consentito di accorpate, per lo svolgimento del lavoro ordinario, alcuni colleghi per presidio, garantendo loro più sicurezza e maggiore condivisione di prassi operative e gestione casi complessi. Si evidenzia che dai monitoraggi effettuati, nonostante le soluzioni individuate, sarà comunque necessario ipotizzare ulteriori rimodulazioni.

I Progetti

E' giunta ormai a maturazione la capacità gestionale della SdSS in relazione alla formulazione, gestione e rendicontazione dei progetti a valere su finanziamenti esterni.

Al 31.12.2019 risultano n. 17 progetti in corso di realizzazione, per un importo di € 3.410.074. Sono 8 i progetti già conclusi, per un importo di € 580.736,00 ed infine, risulta un progetto in attesa di valutazione (SPRAR adulti), per un importo di € 998.638.00.

F.to
Il Direttore
Dr. Marco Picciolini